

ROMA



RQ 14063 / 08.09.2022

**GRUPPO UDC – FORZA ITALIA**  
**Il Presidente**

Alla Presidente dell'Assemblea Capitolina  
On. le Svetlana Celli

e p.c. a tutti i capigruppo dell'Assemblea Capitolina

**Oggetto:** Dimissioni Commissione Speciale PNRR

Gentile Presidente,

come ben ricorderà, non sono mai stato un sostenitore delle Commissioni Speciali che sono state istituite all'inizio della nostra consiliatura. Non lo sono stato perché temevo, come sta realmente accadendo, che fossero solo delle "strutture" finalizzate a "sistemare" qualche consigliere dotandolo di una segreteria, di fondi pubblici, e di un piccolo spazio politico autoreferenziale. Esempio di ciò è quanto accaduto nella recentissima presentazione del dossier Expo 2030 a Parigi da parte del Sindaco Roberto Gualtieri; lo stesso sindaco, dopo aver sostenuto, con forza, sin dalla campagna elettorale, l'elezione a Presidente della Commissione Roma Expo 2030 della collega Virginia Raggi, si è poi ben guardato addirittura dall'invitarla a far parte della delegazione presente al succitato evento.

La stessa cosa dicasi per quanto riguarda la Commissione PNRR, una commissione che ritengo, dal punto di vista politico-amministrativo, totalmente insufficiente e ininfluenza sul percorso della nostra città e sulle scelte di investimenti e opere di portata straordinaria per la stessa. Come ho sempre dubitato, questa si è alla fine rivelata una commissione probabilmente finalizzata esclusivamente a elargire "premi di consolazione". Mi è capitato più volte durante le riunioni della Commissione di far osservare al diligente e impeccabile Presidente Caudo che dopo i canonici venti minuti, che consentono di tagliare il traguardo del gettone di presenza, rimanevano ad ascoltare le a volte interminabili audizioni soltanto due o tre commissari. Ciò significa, evidentemente, che molti dei consiglieri si sentivano troppo spesso poco coinvolti, poco interessati, perché, come rimarcato da molti, erano totalmente ininfluenti sugli indirizzi politici presi, che invece dovrebbero essere una prerogativa assoluta di chi ha ricevuto il suo mandato dai cittadini romani. Ripeto, una serie infinita di audizioni, in particolar modo di docenti universitari, su scelte già compiute, tanto da far sembrare noi consiglieri di opposizione una sorta di "infiltrati" in riunioni di maggioranza, se non a volte, addirittura, di partito. Mai, o forse raramente, per noi, la possibilità di presentare legittime e lecite istanze dei territori che rappresentiamo.

Per queste ragioni sono con la presente a rassegnare le immediate dimissioni da membro della Commissione Speciale PNRR, invitando nel frattempo tutti a una seria riflessione.

Il Presidente  
On. Marco Di Stefano